

## ASSOCIAZIONE PUER REGOLAMENTO PER FAMIGLIE CHE ACCOLGONO MINORI

Il presente documento è rivolto alle famiglie che accolgono minori tramite questa associazione. Le norme di seguito riportate definiscono i comportamenti che si debbono tenere nel momento in cui si decide di accogliere un minore.

- 1- Relazione con i responsabili dei gruppi:** le famiglie debbono avere un rapporto direttamente con il responsabile del gruppo al quale afferiscono. Per tutte le problematiche che possano insorgere sarà il capogruppo a risolverle, se necessario contattando la segreteria e/o gli organi dell'associazione (Presidente, coordinatore delle accoglienze, etc). Le iniziative delle famiglie sono sempre sotto la diretta responsabilità del capo gruppo che deve essere informato immediatamente di ogni evento straordinario connesso al minore (problemi sanitari, trasferimenti logistici, sicurezza, aspetti comportamentali)
- 2- Relazioni con le istituzioni estere:** Molte famiglie mantengono rapporti diretti con i tutori, le istituzioni o le famiglie di provenienza dei minori. Per un coordinamento efficace è opportuno che tali rapporti siano filtrati dal responsabile del gruppo o che lo stesso venga aggiornato. In generale vengono scoraggiate iniziative non coordinate con la Puer. Si tiene a precisare che ogni iniziativa individuale che non è sotto il coordinamento della PUER ricade sotto la piena responsabilità del singolo o della famiglia che la promuove
- 3- Moduli che vengono firmati per accogliere i minori;** quanto viene firmato al momento della richiesta di accoglienza (moduli) deve essere letto attentamente e rispettato. Individua i ruoli dei singoli attori (istituzioni, associazione e famiglie) e le responsabilità della famiglia che accoglie.
- 4- Pagamenti:** il mancato rispetto dei termini di pagamento mette in difficoltà l'associazione che vive di volontariato e non ha disponibilità finanziarie proprie. Ciò significa che in **CASO DI MANCATO PAGAMENTO DELLE QUOTE**, il Presidente può decidere di bloccare l'accoglienza del minore;
- 5- Rapporti con il minore:** chi accoglie deve avere presente che il bambino vive una condizione di profondo disagio sociale. Si chiede di porre particolare attenzione all'utilizzo dei social network, che tra i minori (non solo quelli accolti) ha uno sviluppo notevole con grandi rischi se non controllati dagli adulti. Gli adulti debbono verificare nei limiti del possibile l'utilizzo dei media per evitare che si possano creare situazioni a rischio. Si precisa che la potestà del minore non è delle famiglie accoglienti, ma delle assistenti che accompagnano i bambini in Italia.
- 6- Rapporti con altre famiglie:** i responsabili dei gruppi e l'associazione cercano di creare un rapporto tra le famiglie che accolgono. Le famiglie che accolgono minori che si conoscono o sono addirittura parenti (fratelli, sorelle) debbono, tenendo presente le necessità del minore, evitare contrasti tra adulti. La collaborazione e tolleranza sono i principi basilari per lo sviluppo di iniziative a favore del recupero dei minori. Le famiglie sono invitate a sostenere attività di cooperazione senza incidere in modo negativo sui rapporti sociali, già precari in Bielorussia. In caso di incompatibilità relazionale fra famiglie che ospitano minori fra loro "legati" (o parenti) saranno coinvolti i Responsabili della PUER per indicare la gestione ottimale dei giusti equilibri orientati alla tutela del minore stesso. Le famiglie hanno l'obbligo morale di sostenere altre esperienze in difficoltà senza incidere con azioni superficiali, evidenziando al Responsabile ogni tipo di suggerimento ritengano utile. Sono auspicabili tutte le iniziative di socializzazione all'interno del rispetto reciproco e dell'accettazione di differenti modelli educativi, comunque ritenuti sani e validi per il minore. Vengono scoraggiate tutte quelle iniziative che utilizzano il minore come elemento di mediazione per risolvere contrasti tra adulti (in condizione analoga a quanto già avviene per le coppie divorziate, con i figli biologici)

- 7- **Valore dell'accoglienza:** le famiglie che svolgono attività di accoglienza si impegnano con la propria iniziativa a manlevare le proprie esigenze a favore di quelle del minore. L'esperienza è di forte impatto sia emozionale che strutturale in quanto il nucleo familiare italiano viene automaticamente messo in discussione attraverso nuovi equilibri. Possibili incompatibilità ambientali, sia al primo incontro che durante la crescita, devono essere affrontate con senso di responsabilità consapevoli del rifiuto che i bimbi hanno già subito in altre circostanze. Si scoraggiano sia "esperimenti" superficiali (accoglienze di tipo spot) che azioni "opportunistiche" (accoglienze funzionali alla risoluzione di altri problemi interni alla famiglia) a danno dei più piccoli. La rinuncia a concludere il progetto da parte della famiglia implica il rimpatrio forzato, determinando una condizione penalizzante per il minore (che non potrà più usufruire dei progetti di accoglienza) ed una difficoltà sensibile in ambiti Istituzionali, oltre ad un notevole aggravio dei costi (aspetto nel quale la famiglia ricusante sarà chiamata a sostenere le spese supplementari)
- 8- **Sicurezza:** in ragione di tante situazioni avvenute nel corso degli anni ed in rapporto alle evidenti trasformazioni della società contemporanea sarà opportuno seguire ogni anno le indicazioni correlate al contesto della sicurezza. Si rimanda al protocollo ricevuto dalle autorità Bieloruse per il rapporto dedicato alla gestione dei minori. Ogni situazione collettiva (arrivi, partenze, feste etc) risponde al protocollo di sicurezza che riflette attenzioni sui minori e sulle dinamiche di gestione della Puer come referente Istituzionale a cui le famiglie devono attenersi. Le famiglie non possono svincolarsi dalle indicazioni Puer per evidenti responsabilità civili.
- 9- **Tutela sanitaria:** la verifica delle situazioni sanitarie è un tema molto complesso e generalmente deve essere affrontato caso per caso direttamente con la Puer. La famiglia è tenuta a confrontarsi sempre con il Capo Gruppo, con il Tutore e con l'ufficio Puer in casi di prioritario intervento, o situazioni straordinarie. Le famiglie sono tenute ad informare sempre chi detiene la tutela del minore nel suolo italiano per consentire le scelte più idonee ad eventuali interventi critici. La Puer e le famiglie sono tenute ad informare entro 24 h il referente istituzionale in Bielorussia di ogni eventuale valutazione sanitaria. Per le fasi di monitoraggio o situazioni ordinarie mirate si dovranno concordare di volta in volta, a partire dal coordinamento con il tutore legale del minore, le opportunità di partecipazione. Non è possibile ostacolare le indicazioni provenienti dalle istituzioni sanitarie Bieloruse ma è possibile agire attraverso un programma di collaborazione reciproco.
- 10- **Servizi** La Puer ha indirizzato il suo ruolo "oltre" il valore della semplice accoglienza affiancando le famiglie su molti temi, anche differenti dalla "mission" principale dell'Associazione. Le attività (monitoraggio e sostegno tecnico del minore in Bielorussia, verifiche documentali ed amministrative, verifiche di tipo sanitario e legali, assistenza al reperimento di documenti, supporto presso rapporti con le Istituzioni bielorusse ed italiane, indicazioni tecniche e giuridiche sul corretto percorso di un progetto singolo, sostegno per i maggiorenni, etc.) sono tutte relative ai singoli casi che vengono, affrontati in maniera specifica ed autonoma. Questi servizi offerti dalla PUER (gratuitamente oppure in alcuni casi specifici a pagamento) non possono assolutamente essere vincolati o forzati da esigenze esterne. Il buon esito di ogni progetto/servizio è legato a meccanismi anche relazionali in determinati contesti (prevalentemente internazionali) e non sarà possibile quindi riflettere gli esiti con tempi dettati dalle famiglie italiane. La produzione, e la verifica e la trasmissione della documentazione verrà effettuata nei tempi e nei modi ritenuti più idonei dalla Puer.

La Puer agirà sempre secondo il rispetto delle regole internazionali concordate e seguirà un percorso di tutela legale per ogni iniziativa attraverso il proprio Responsabile Legale che segue la sezione dedicata ai servizi..